



**Settore Agenzie
fiscali e D.F.**

00187 ROMA - Via Piave, 61
Tel. 06/59600687
fax 06/50545464

Coordinamento Nazionale FLP Finanze



sito internet: www.flp.it/finanze
e-mail: flpfinanze@flp.it flpfinanze.giorgione@tiscali.it

Segreteria Nazionale

Prot. 137/SN/RM2012

Roma, 31 maggio 2012

NOTIZIARIO N° 61

Ai Coordinatori Provinciali
Ai Componenti delle RSU
A tutto il Personale

LORO SEDI

PRIMO COMANDAMENTO: NON PRENDERE IN GIRO I LAVORATORI!

Ma in quanti lo rispettano??

**Rivoluzionari in periferia, piegati alle logiche di potere
al centro e nessun progetto: la realtà sindacale con la
quale ci troviamo a combattere ogni giorno!**

Le elezioni RSU sono passate e i lavoratori hanno dimostrato, in gran parte, la loro stanchezza di fronte alle promesse che non vengono mai mantenute.

Siamo in una situazione tra le peggiori che si siano mai avute per i lavoratori del fisco: contratti e stipendi bloccati, attacchi di esponenti del governo al pubblico impiego, l'ira dei cittadini nei nostri confronti (attizzata ad arte) e i vertici delle agenzie fiscali che sinora hanno fatto poco per difendere il nostro operato.

Proprio per questo il primo imperativo di ogni sindacato è (o dovrebbe essere) quello di non dire che tutto va bene, che tutto si può risolvere solo se ci si affida alle persone (persone non sindacati) giuste; insomma, non si può pensare di prendere in giro i lavoratori del fisco ma è d'obbligo presentare loro i problemi per quello che sono e individuare percorsi di soluzione e non slogan che fanno fine e non impegnano.

Facile a dirsi se si è liberi e non si hanno vincoli ma se invece liberi non si può essere e si deve stare più attenti a non disturbare il manovratore, ecco che si cercano scorciatoie che lasciano morti e feriti per strada senza cambiare davvero nulla.

Facciamo esempi concreti: **la mobilità nazionale** è uno di questi. Si è fatta una trattativa assolutamente incredibile, che si è conclusa con un accordo minoritario (firmato solo da CGIL e CISL), pochi posti e senza la stabilizzazione dei distacchi (che avrebbe liberato posti per coloro che sono ancora nelle regioni del nord). Quest'ultima non si è fatta per l'indisponibilità di una sigla sindacale (la CGIL) del tutto legittima che però ha portato altre sigle sindacali (il SALFI per esempio) a non firmare l'accordo. Ma cosa succede il giorno dopo?? In una regione, la Campania, CGIL, CISL, UIL e SALFI fanno una





Coordinamento Nazionale FLP Finanze pag. 2



lettera per rivendicare la stabilizzazione dei distacchi e addirittura mandano allo sbaraglio i colleghi promuovendo un comitato per la stabilizzazione.

Insomma, rivoluzionari in periferia piegati alle logiche di potere al centro. Con l'aggravante che nessuno ha detto ai lavoratori che hanno costituito i comitati che parlando (purtroppo a vanvera) di indispensabilità negli uffici del centro-sud qualcuno in agenzia potesse rispondere dimostrando quanto invece fossero indispensabili al nord.

Allora chiediamo ma quali sono le vere CGIL e CISL, quelle che hanno firmato l'accordo nazionale (e non quello sulla stabilizzazione dei distacchi) o quelle che in periferia fanno le finte rivoluzioni?? E soprattutto perché non si telefonano prima??

Stessa cosa per quanto riguarda i piani aziendali e la valorizzazione del personale del fisco (di cui parleremo in un notiziario apposito): nei giorni scorsi si sono aperti i confronti sui piani aziendali, disperanti per la pochezza della non-azione sindacale. Poi leggiamo i comunicati e scopriamo che sono stati chiesti gli scorrimenti delle graduatorie per i passaggi entro e tra le aree. Ci sarebbe da ridere se non ci fosse da piangere. In affetti abbiamo assistito a una lezione di ignoranza tecnica prima ancora che sindacale. Le stesse persone che all'Agenzia del Territorio hanno fatto comunicati affermando che con i fondi 2010 non si potevano fare i passaggi....per il 2010, volevano fare alle entrate lo scorrimento delle graduatorie con fondi....già spesi (quelli per l'appunto del 2010) con la loro firma!!!!

Nemmeno una parola però sui carichi di lavoro, sui soldi che arrivano sempre più tardi e sui confronti che avvengono mesi dopo che sono stati dati gli obiettivi agli uffici.

In compenso si cerca un po' di propaganda anche sul terremoto in Emilia-Romagna.

Non è possibile prendere in giro i lavoratori in questo modo!!!! Se si sceglie di stare dalla parte dell'agenzia in modo acritico (come ha fatto per esempio la CISL alle Entrate) bisogna prendersi la responsabilità di fronte ai lavoratori.

La FLP Finanze in questi mesi ha disegnato invece un percorso, spiegando ai lavoratori che le cose non sono tutte rose e fiori, abbiamo spiegato quando qualcuno diceva che bisognava stare contenti perché ci avevano bloccato gli stipendi visto che in Grecia li avevano tagliati, che in Grecia i dipendenti pubblici dopo i tagli del governo hanno ancora salari di 6.000 euro annui superiori ai nostri.

Abbiamo disegnato un percorso sulla mobilità nazionale che non è stato supportato e in merito alla valorizzazione del personale e alla centralità del fisco stiamo portando avanti un progetto sostenuto dalla nostra federazione e dalla nostra confederazione e che sta già portando frutti.

Nel corso della trattativa per il nuovo accordo sul lavoro pubblico la nostra confederazione CSE ha ottenuto che vi fosse scritto a chiare lettere che la valorizzazione del personale deve essere frutto della contrattazione (e non della legge) mettendo così le premesse per superare il blocco degli stipendi.

Abbiamo scritto a Monti quando ci sono stati i fatti di Romano di Lombardia invitandolo a essere presente e ciò è avvenuto.

Abbiamo scritto all'autorità politica invitandola a partecipare al confronto sulle convenzioni, per dare risposte alle istanze dei lavoratori del fisco. Bene, dalle notizie che arrivano abbiamo ottenuto che un rappresentante del governo si presenti al confronto sulle convenzioni.





Vogliamo che il fisco torni al centro dell'azione di governo, riaffermare l'importanza della nostra azione e chiedere investimenti conseguenti sul personale.

Per questo, ad esempio, spingiamo per il mantenimento del comparto autonomo di contrattazione rivedendo la legge Brunetta che vedrebbe le agenzie fiscali tornare in un comparto di contrattazione con ministeri ed enti pubblici non economici.

A dire il vero questa modifica era già stata chiesta e presentata dalle agenzie come emendamento al decreto mille proroghe e bocciata per l'intervento delle confederazioni tradizionali (e conservatrici), convinte evidentemente che è nell'appiattimento verso il basso il futuro della pubblica amministrazione.

E possibile sapere pubblicamente se queste sono a favore o contro il comparto di contrattazione delle agenzie fiscali che permetterebbe di avere più forza contrattuale e maggiori investimenti??

E si può sapere perché in questo momento siamo l'unico sindacato a invitare i direttori delle agenzie - che per altri segmenti del personale, vedi dirigenti, già si sono spesi nei confronti della politica - a impegnarsi al nostro fianco per migliorare la situazione economica e giuridica dei lavoratori del fisco??

Insomma, alla FLP Finanze non interessa muoversi da sola e sappiamo che è più difficile ottenere risultati da soli ma se in questo momento non c'è sindacato nelle agenzie fiscali cosa possiamo farci?? Non resta che fare appello direttamente a voi, lavoratori fiscali, e chiedervi di supportarci nella nostra azione.

State certi che noi non vi nasconderemo i problemi, vi indichiamo però i percorsi per risolverli e, soprattutto, non vi prenderemo mai in giro!!

L'UFFICIO STAMPA

